



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
BGIC82100T  
ALZANO LOMBARDO



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 14	Inclusione e differenziazione
pag 15	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 17	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 18	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 19	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 20	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Punti di forza

Scuola primaria: ammessa la quasi totalità degli studenti. Scuola secondaria: alcune non ammissioni decise nel rispetto della normativa vigente e sostenute dalla redazione di uno specifico PDP. Visione globale dello studente (valutazioni non sufficienti non determinano automaticamente la non ammissione). Favorita la continuità nel gruppo classe. Favorito il successo scolastico con strategie individualizzate e con attività laboratoriali di gruppo. Attivati percorsi di potenziamento per favorire l'inserimento nella scuola secondaria di secondo grado. Protocolli di accoglienza per favorire l'inserimento degli alunni. Collaborazione con CTI (Centro territoriale inclusione). Attivazione gruppo di lavoro inclusione. Formazione docenti per alfabetizzazione alunni stranieri. Supporto di mediatori culturali e agenzie del territorio (spazio compiti). Trasferimenti contenuti rispetto agli standard di riferimento.

### Punti di debolezza

Mancanza di risorse professionali da distaccare per progetti di recupero. Istituto soggetto ad alto flusso migratorio, ma non con regolarità e prevedibilità. La scuola attiva corsi di sostegno e recupero aggiuntivi in orario pomeridiano, ma la frequenza degli alunni è insufficiente. Non sempre si riscontra assunzione di responsabilità da parte sia degli alunni che delle famiglie.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro tranne in rari casi comunque giustificati (motivi di lavoro dei genitori, situazioni familiari che coinvolgono la tutela dei minori), inoltre accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Vengono messe in campo risorse per favorire l'inclusione e il successo scolastico.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

Classi seconde: sia in italiano che in matematica si evidenziano risultati superiori rispetto alle medie regionali, di area e nazionali. Classi quinte: sia in italiano che in matematica si osservano punteggi sempre sopra la media di regione, di area e nazionale. Il peso complessivo dell'azione didattica (effetto scuola) risulta essere pari alle medie regionali, di area e nazionali con buoni risultati. In inglese i risultati sono in generale superiori ai territori di riferimento. Classi terze secondaria di primo grado Italiano: si registrano risultati superiori alla media nazionale; rispetto allo stesso riferimento si evidenziano buoni risultati e un apporto della scuola pari alla media. Matematica: il livello di preparazione degli studenti è sempre positivo; il peso complessivo dell'azione didattica registra buoni risultati e un apporto della scuola evidente.

## Punti di debolezza

Classi seconde: si notano alcune differenze fra i risultati delle classi, ma il loro peso non è significativo. Classi quinte: una classe mostra alcune "cadute" in italiano. Classi terze secondaria primo grado: in italiano e in inglese i risultati sono altalenanti negli anni; in italiano e in matematica si registra una concentrazione di alunni nei livelli centrali: poche sembrano essere le eccellenze.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è generalmente più elevato rispetto a scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica è uguale o superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli più bassi (1 e 2) in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale. In generale i punteggi in italiano e in matematica sono superiori alle medie nazionali.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

L'Istituto ha in dotazione diversi documenti in merito alla valutazione dell'aspetto educativo: regolamento d'Istituto contenente diritti e doveri di ogni componente che opera nell'Istituzione (docenti, studenti, genitori, Ata...); tabelle di riferimento per comportamenti non consoni, attribuzioni di sanzioni e organo al quale spetta tale decisione. Adozione di criteri comuni per gli indicatori di comportamento per ogni ordine di scuola. Sportello psicopedagogico per studenti, a richiesta dei docenti di classe ma anche degli studenti. Collaborazione con territorio per progetti inerenti l'acquisizione di corrette abitudini di vita (Life Skills, Tavolo Giovani, Gestione Conflitti...). Interventi di esperti per curare l'educazione alla legalità, all'uso consapevole di internet, al contrasto di bullismo e cyberbullismo e l'educazione all'affettività e alla sessualità.

### Punti di debolezza

All'aumentare della richiesta di responsabilità, cresce il numero degli alunni che mostra difficoltà ad adeguarsi.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). Buona parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e dell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola realizza iniziative per la gestione delle relazioni e dei conflitti, anche con il territorio, che hanno una ricaduta positiva all'interno delle classi e nei rapporti con le famiglie. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

In generale gli studenti della scuola primaria, a distanza di tre anni, mantengono i risultati positivi registrati dalle prove standardizzate nazionali. Nel confronto con le classi terze della scuola secondaria di secondo grado si riscontrano risultati positivi rispetto al riferimento nazionale. Considerato il ricco ventaglio di scelte, i Consigli Orientativi consegnati alle famiglie, hanno tenuto conto di tutte le differenti opportunità: la maggioranza ha interessato una formazione professionale, sia di durata quinquennale che triennale, rivolta all'aspetto tecnico, commerciale e alberghiero. Circa il 40% degli alunni è invece orientato verso una formazione liceale (più scelti i percorsi matematico/scientifici) e poco più del 10% ad una formazione tecnica.

### Punti di debolezza

Si constata che la percentuale delle famiglie che tiene conto del Consiglio Orientativo elaborato dai docenti del Consiglio di Classe è ulteriormente diminuita.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Punti di forza

### CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA

Elaborazione curricolo in verticale per i diversi ambiti disciplinari (infanzia-primaria-secondaria) per il quale i docenti hanno condiviso nuclei essenziali: conoscenze, abilità e traguardi di competenze, formazione docenti, interazione con il territorio, compilazione profilo delle competenze in uscita. Attiva e buona l'interazione con il territorio, sulla quale inoltre si riflette costantemente per estenderla e migliorarla. Elaborato il curricolo verticale di educazione civica: stabilite le competenze trasversali di cittadinanza, individuate alcune proposte comuni per classi parallele e fissate le procedure di valutazione (in particolare per la secondaria).

### PROGETTAZIONE DIDATTICA

Sostanziale adozione di comuni modelli di progettazione didattica e di programmazione disciplinare. Discussione e confronto costante tra docenti sia di area disciplinare che di classi parallele (alcune discipline sono, da tempo, affidate a uno o due docenti che programmano e procedono con facilità di comune accordo. Tentativo di attivare maggiormente la didattica per competenze. Adozione di pratiche didattiche che danno buona prova di sé nei risultati, nell'impiego del tempo, nella valorizzazione delle professionalità dei docenti. SCUOLA PRIMARIA => Introduzione nuovo

## Punti di debolezza

### CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA

Curricolo delle competenze finali della scuola dell'infanzia elaborato diversi anni fa; elaborazione di un curricolo per le competenze meta-cognitive per la scuola dell'infanzia.

PROGETTAZIONE DIDATTICA In sede di riunione di équipe pedagogica, mancanza di tempo per trattare e condividere l'azione didattica settimanale: molte sono le figure presenti nel gruppo che necessitano di coordinamento (docenti di sostegno e assistenti educatori), molteplici sono i bisogni degli alunni (richieste di mediatori, di interventi di esperti, di referenti dei servizi sociali, ....), numerose sono le richieste di organizzazione/gestione a livello di plesso; in sede di classi parallele, mancanza di tempo da dedicare a un confronto in merito a contenuti specifici delle discipline come l'individuazione di metodologie efficaci. Difficoltà conseguenti al consistente numero di docenti a part-time e/o a tempo determinato. Necessità di dare maggiore risalto agli interventi didattici conseguenti alla valutazione che pure vengono effettuati, in termini di recupero sia della singola prova che del percorso formativo complessivo, evitando tuttavia procedure formali efficaci solo dal punto di vista burocratico.



sistema valutativo alla scuola primaria ha condotto all'istituzione di una commissione che da un paio di anni offre spunti e riflessioni in merito al processo valutativo (dimensioni della valutazione) e all'azione didattica. SCUOLA SECONDARIA => Da tempo gli insegnanti hanno adottato per la valutazione criteri comuni e griglie, sulla cui adeguatezza si riflette costantemente; l'esame che conclude il triennio consiste in prove sia scritte che orali concordate dai docenti, a conclusione di una riflessione su contenuti e modalità di svolgimento che viene condotta durante l'intero anno scolastico.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

Tenuto conto dei documenti ministeriali di riferimento, l'Istituto ha elaborato strumenti relativi ai diversi momenti della didattica (curricolo, programmazione, valutazione, interazione con territorio) che si sono tradotti in pratiche che hanno conseguito risultati positivi. Nell'elaborazione sono stati coinvolti i docenti, il cui lavoro è poi stato proposto all'approvazione degli organi collegiali. Tali

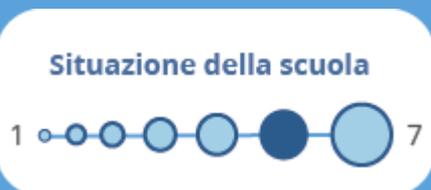


strumenti sono sottoposti ad un costante e continuo processo di analisi e, se necessario, di revisione, fondato sull'attenzione ai bisogni formativi degli studenti. L'Istituto si sta impegnando a trovare il modo di superare gli ostacoli di natura logistica (articolazione su più plessi, distanze e trasporti, sorveglianza, ...) per articolare una proposta di ampliamento dell'offerta formativa aperta a tutti gli studenti. Significative sono sia la condivisione che tale azione incontra tra le diverse componenti della scuola, sia la disponibilità dell'ente locale. L'adozione e l'effettuazione di prove strutturate per classi parallele non ha carattere sistematico non solo a causa delle difficoltà conseguenti al turnover dei docenti che complica la riflessione sui loro esiti, ma anche perché da un lato si vuole valorizzare quanto prodotto in questi anni dalle prove Invalsi, dall'altro si sono elaborate prove e modalità comuni per l'esame conclusivo del ciclo di studi che si sono ritenute sufficientemente utili alla valutazione del percorso condotto dalle singole classi. Nella scuola primaria, in accoglimento anche del nuovo sistema di valutazione, il confronto avviene in particolare sui processi apprenditivi, sulle azioni didattiche che li sostengono più che sulle prove oggettive.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione dei tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. L'organizzazione oraria è frutto di un lavoro che l'Istituto e l'Ente locale hanno compiuto insieme, impegnati a coniugare la didattica con le difficoltà proprie del territorio e con i vincoli di spesa pubblica. Gli spazi di recente hanno visto migliorare la dotazione di strumentazioni tecnologiche così che è stato possibile avviare e potenziare l'adozione anche di modalità didattiche innovative, sebbene occorra da un lato sostenere e stimolare tale didattica attraverso opportuni percorsi di formazione, dall'altro individuare i modi per mantenere il supporto tecnico necessario. L'Istituto promuove le competenze trasversali realizzando attività relazionali e sociali, anche attraverso la collaborazione con le associazioni del territorio. Le regole di comportamento sono state definite e condivise dalle diverse componenti della scuola; si sono individuati momenti specifici durante i quali illustrarle alle classi ed anche ai genitori, in modo da favorirne la condivisione e l'adozione consapevole. Le situazioni problematiche sono affrontate con tempestività, se necessario, anche interagendo con le istituzioni coinvolte, mettendo in campo iniziative che mirano a far riflettere la comunità scolastica tutta sull'accaduto, sulla convenienza di azioni di contrasto che mettano insieme censura, repressione e recupero.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto, nel corso di questi anni, ha acquisito buone competenze sul tema dell'inclusione che sta mettendo in atto nella propria azione didattica. Nelle attività di inclusione, anche prima delle ultime decisioni normative, l'Istituto ha coinvolto tutti i protagonisti del percorso formativo (studenti, docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni, volontari). Questo impegno ha permesso di maturare una consapevolezza rispetto alle iniziative da attuare e alla priorità da assegnarvi che ha arricchito l'interazione con le istituzioni pubbliche interessate; queste ultime non sempre si sono dimostrate aperte al confronto. Gli interventi individualizzati sono adottati in maniera sistematica nel lavoro di classe, così che il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e, a seguito di ciò, gli interventi vengono rimodulati se necessario. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata: i protocolli operativi definiti, infatti, hanno consentito di affrontare con rapidità ed efficacia le emergenze con le quali l'Istituto si è dovuto frequentemente misurare. L'Istituto ha cominciato a occuparsi con maggiore vigore e attenzione al potenziamento delle conoscenze e delle competenze, ed ha individuato le criticità che ostacolano l'approntamento di uno specifico percorso formativo, interagendo con i soggetti interessati per mettere in campo efficaci azioni di contrasto.



## Continuità e orientamento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



### Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



### Motivazione dell'autovalutazione



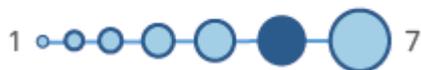
L'Istituto si è impegnato a fondo per individuare e sperimentare attività che rendessero efficace il passaggio tra i suoi tre ordini di scuola. Esiste un piano ben dettagliato che consente di gestire con facilità i momenti del passaggio di informazioni e di alunni da un ordine di scuola all'altro. L'andamento del percorso viene costantemente monitorato da un referente per individuare eventuali criticità e approntare gli opportuni correttivi. L'Istituto ha profuso un uguale impegno per provvedere all'orientamento degli studenti verso la scuola secondaria di II grado: si realizzano azioni curriculari finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali; viene formulato e debitamente comunicato un consiglio orientativo; si propongono attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio; si svolgono iniziative per conoscere la realtà lavorativa locale; si organizzano incontri anche per i genitori. L'Istituto inoltre insiste da tempo per conoscere i risultati conseguiti dai propri studenti nel primo anno della scuola secondaria di II grado e in attesa di avere a disposizione uno strumento di rilevazione scientifico ha predisposto proprie iniziative che consentono di avere un monitoraggio sufficientemente attendibile.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e le priorità e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni: si utilizzano forme di controllo e di monitoraggio dell'azione, che permettono di valutare le proposte e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. Le risorse economiche e materiali della scuola sono generalmente sfruttate al meglio. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative per i docenti e sostiene la partecipazione alle occasioni di formazione esterna, soprattutto se organizzate a livello di rete. Le proposte formative sono di buona qualità e in generale rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali facilmente spendibili e/o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi e parte dei materiali didattici prodotti sono a disposizione della comunità professionale. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo a reti e ha attive collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni contribuiscono a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è coinvolta significativamente in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.



## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Ridurre il numero di studenti nei livelli bassi o medio-bassi nelle classi.

### TRAGUARDO

Ridurre la corrispondente percentuale sul totale degli studenti in Italiano e in Matematica nelle classi.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**  
Nel piano delle attività individuare momenti e strumenti per favorire il confronto tra docenti a livello di ambiti o di dipartimenti disciplinari al fine di individuare modalità efficaci per sviluppare e approfondire, anche trasversalmente, la comprensione di un testo relativo alle differenti discipline (italiano, matematica, storia, geografia, ...)
- 2. Ambiente di apprendimento**  
Realizzare situazioni laboratoriali e di cooperazione per l'apprendimento della matematica e dell'italiano.
- 3. Inclusione e differenziazione**  
Progettare percorsi comuni volti alla valorizzazione delle eccellenze.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. (Competenza alfabetica-funzionale)

### TRAGUARDO

Utilizzare abilità funzionali allo studio: individuare nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e metterle in relazione; sintetizzare le informazioni colte, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisire un primo nucleo di terminologia specifica.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Nel piano delle attività individuare momenti e strumenti per favorire il confronto tra docenti a livello di ambiti o di dipartimenti disciplinari al fine di individuare modalità efficaci per sostenere lo studio degli alunni sia nella fase di interiorizzazione che in quella di esposizione.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Incentivare la costruzione autonoma di strumenti (mappe, scalette, riassunti,...) che possano sostenere l'esposizione orale di un tema trattato in classe o studiato.



### PRIORITÀ

Aumentare la consapevolezza del proprio processo di apprendimento, individuando differenti strumenti e ambienti informatici per rispondere ai bisogni formativi.

### TRAGUARDO

Utilizzare le tecnologie digitali nelle loro funzioni e nei programmi di base per lo studio, la comunicazione e la ricerca.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**



Sperimentare l'utilizzo di ambienti di apprendimento nella prospettiva delle classi digitali e dell'utilizzo delle risorse condivise nella nuvola.(Classi secondaria)

## 2. Ambiente di apprendimento

Realizzare presentazioni e relazioni, anche corredate di immagini, tabelle, calcoli, utilizzando i più diffusi programmi di scrittura, calcolo, presentazione. (Classi primaria)



### PRIORITÀ

Padroneggiare inglese e spagnolo per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali, per interagire in diversi ambiti e contesti.

### TRAGUARDO

Al termine degli studi, presentare in lingua straniera in forma orale i lavori realizzati anche in modalità multimediale.



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Ambiente di apprendimento

Realizzare presentazioni e relazioni, anche corredate di immagini, tabelle, calcoli, utilizzando i più diffusi programmi di scrittura, calcolo, presentazione.





## Risultati a distanza

### PRIORITÀ

Promuovere un orientamento verso il proseguimento degli studi corrispondente ai desideri e alle competenze personali, anche mediante il giudizio orientativo formulato dal CdC.

### TRAGUARDO

Mantenere almeno all'80% la percentuale di successo negli studi del primo anno delle scuole secondarie di secondo grado per gli studenti che seguono il giudizio orientativo del CdC.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Migliorare il modello del giudizio orientativo integrandolo con una scheda che definisce maggiormente il profilo dello studente (attività in fase di sperimentazione).



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La varianza tra le classi e le sofferenze evidenziate in italiano e matematica da parte di alcune classi inducono ad intervenire maggiormente nelle modalità di esercizio dell'azione didattica al fine di migliorare gli apprendimenti che sono alla base del successo scolastico. Si ritiene utile intervenire con una didattica che avvicina con maggiore efficacia alla complessità degli strumenti e pone attenzione ai processi meta-ognitivi. Le esperienze di CLIL effettuate con l'organico potenziato hanno portato ad estendere in forma più strutturata e omogenea questa modalità nella didattica. L'attenzione al percorso di formazione e di orientamento per gli studenti deve essere adeguatamente monitorata e documentata.